

LA TECNOLOGIA

L'apparecchio arriva dagli States a titolo gratuito

Il robot arriva dagli Stati Uniti. L'azienda costruttrice l'ha consegnata per la sperimentazione clinica a tutti i centri europei coinvolti. L'obiettivo è quello di testare il macchinario in grado di simulare le funzioni vitali. Il robot Ocs è in funzione a Parigi, in Inghilterra, in Austria, due in Germania e altrettanti in Italia: uno a Milano e uno a Udine.

«In Italia – precisa il primario della Cardiocirurgia dell'Azienda ospedaliero-universitaria, Ugolino Livi – dobbiamo fare 5 casi a testa. L'apparecchiatura ci è stata data a titolo gratuito per testare la metodica e le eventuali problematiche». Non a caso nel reparto del polo ospedaliero udinese, a fianco dell'équipe cardiocirurgica, lavora un tecnico americano arrivato nel capoluogo friulano circa un mese fa. «Ci aiuta a effettuare questi cinque trapianti, il primo è stato portato a termine l'altra notte» continua Livi, nell'assicurare che nel corso del primo trapianto con questa metodica non sono emerse particolari difficoltà. «Abbiamo affrontato – assicura – i problemi della prima volta, la procedura deve essere molto rigorosa». Nel corso del delicato intervento cardiocirurgico, il tecnico inviava i dati in tempo reale nei laboratori d'oltre oceano.

Il tecnico americano resterà a Udine al fianco dei cardiocirurghi per tutto il tempo necessario a realizzare gli altri quattro trapianti indispensabili per chiudere la sperimentazione avviata nell'Azienda ospedaliero-universitaria di Udine.